

nour - ha continuato la coordinatrice comunale Loretta Lacchini - i problemi aumentano, perché si concentrano più

lamento». E' poi intervenuta una dipendente dell'hotel Trionfal, che si trova alla tanto pubblicizzata Terza traversa e

passa, ma il decano degli albergatori William Boni è andato controcorrente, denunciando l'eccessivo affollamento del-

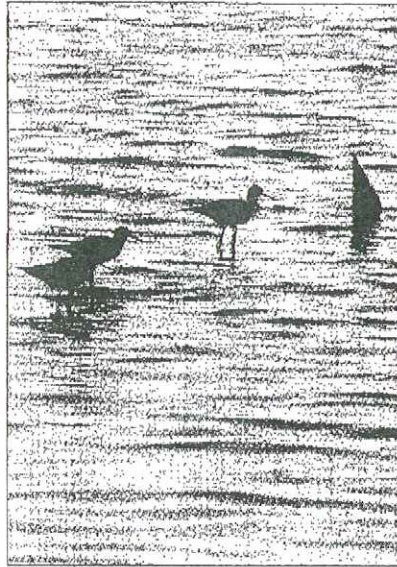
meno fino al tramonto». Ed ora parte la lettera al sindaco, che si è già dichiarato disponibile a riaprire il confronto.

Dalla Cooperativa Atlantide arriva l'invito a far coesistere diversi modelli turistici

Non solo feste, ma anche ambiente

«Migliaia di giovani pagano per guardare un Cavaliere d'Italia»

CERVIA. Non solo happy hour. E' questo il grido di allarme che sta partendo da molte parti della città, dopo un anno speso a discutere questo argomento. Se ne fa partecipe uno dei fondatori della Cooperativa Atlantide, Mauro Conficoni, che ha dedicato parte della sua vita alla didattica ambientale. L'opportunità di queste riflessioni, paradossalmente, arriva dalla grande nube che ha bloccato i volti aerei. Lui era in viaggio per Malaga, dove si doveva occupare di "eco innovazione"; ha quindi fatto una digressione nel modello turistico locale, sempre più al centro delle polemiche. «Si sono appena conclusi, in silenzio come è giusto che sia, alcuni eventi che hanno spostato decine di migliaia di persone - afferma - Cervia città natura, nei magazzini del sale, ha aperto la Primavera slow, con un mese di eventi e manifestazioni in tutto il parco del delta del Po. Sportur bicycle show dal canto suo, ci ha regalato una grande kermesse sulle due ruote, del tutto sostenibile e silenziosa. In quanto a Radio 3 infestival, c'erano solo posti in piedi e questo la dice lunga sul suo successo. Poi vorrei sottolineare un'iniziativa forse minore, ma di grande significato: la presentazione della Stanza del sale nello stabilimento delle saline. Decine di migliaia di persone, dunque, hanno dormito, pranzato, visitato la nostra città, per



partecipare ad eventi in cui l'ambiente, la natura, la cultura, lo sport, sono stati la motivazione principale per muoversi. Forse però tutta questa gente ha qualche difetto: sono ospiti che non rompono niente, non fanno rumore, sono generalmente educati e chiedono servizi di qualità, spendendo anche, se necessario. E vi garantisco che tra loro ci sono anche migliaia di giovani, che abbiamo coinvolto negli ultimi 20 anni, pronti a pagare per osservare un cavaliere di Italia, oppure una formica». Conti alla mano, alla Casa delle farfalle si registrano mediamente 40mila persone

all'anno, che spendono dai 5 ai 10 euro a testa per vedere gli insetti. Ed anche i lombrichi, sono compresi nel prezzo. A Cervia insomma cresce il mondo dell'ecoturismo, che vuole conoscere questo scrigno naturalistico, facendolo diventare anche una preziosa risorsa economica. «Questa è l'unica strada per il futuro - avverte Conficoni - senza nulla togliere al glamour, che per altro abita nelle località belle e pulite, e a chi su questo lavora. Penso quindi che sia possibile una coesistenza pacifica tra Mi.Ma. e le saline, tra il Papeete e le pinete. Migliaia di persone desiderano trascorrere una vacanza senza auto, vorrebbero fare una passeggiata tra le aiuole fiorite acquistando qualcosa, sono interessate al benessere legato al sale, vogliono una città ordinata, pulita, verde. Compresi (sembrerà strano) i giovani, i giovanissimi, i bambini, ossia il nostro mercato naturale di riferimento. Facciamo quindi crescere la cintura di agriturismi intorno alle saline, incentiviamo l'uso del fotovoltaico, aumentiamo l'educazione ambientale nelle scuole, favoriamo l'uso nelle cucine dei prodotti locali, promuoviamo tutte le forme di mobilità sostenibile, togliamo quei bruttissimi pannelli appiccicati ai pali della luce e smettiamo soprattutto di parlare solo ed unicamente, da mesi, di un mercato parziale e soggetto alle mode passeggere».

Comuni 21/04/10